

La presente copia fotostatica composta di N° 6..... fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 29-10-2015

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 1901 del 23/10/2015

<p>Progetto:</p>	<p><i>Verifica di Ottemperanza</i></p> <p>Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora nei Comuni di Canino e Montalto di Castro (VT), Determina DVA/2014/37301 del 13/11/2014, prescrizioni lettere a), c), e) g), h) e l)</p> <p>[ID_VIP: 3085]</p>
<p>Proponente:</p>	<p>Enel Green Power S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA-2015-0020572 del 5 agosto 2015, acquisita al prot. CTVA-2015-002791 in data 20 agosto 2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA o Direzione) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVA o Commissione) la documentazione inviata dalla Società Enef Green Power S.p.A. - Unità Territoriale Lazio Abruzzo (Proponente) con nota prot. EGP-0012175 del 30 luglio 2015, assunta al prot. DVA-2015-0020264 in data 3 agosto 2015, recante istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni lettere a), c), e), g), h) e l) contenute nel provvedimento di esclusione della procedura di VIA di cui alla Determinazione Direttoriale prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, relativamente al progetto di *"Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora nei Comuni di Canino e Montalto di Castro (VT)"*;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90, concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248"* e in particolare l'art. 9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, Legge n. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* e in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, Legge n. 111/2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* e in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/112/2011 del 19 luglio 2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTA la Determinazione Direttoriale prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014 con cui è stata disposta l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di cui trattasi, fatti salvi i pareri, i nulla osta e le approvazioni delle Autorità competenti per la realizzazione delle opere, anche in ordine a vincoli paesaggistici, a condizione del rispetto di specifiche prescrizioni;

VISTE le prescrizioni lettere a), c), e), g), h) e l) contenute nella suddetta Determinazione Direttoriale, che stabiliscono quanto segue:

- a) *compatibilmente con le esigenze di sicurezza e di transito dei mezzi, nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, la Società proponente dovrà prevedere le migliori soluzioni possibili atte a ridurre gli impatti connessi alla realizzazione delle nuove piste di accesso e all'adeguamento delle strade esistenti, limitando l'occupazione del suolo, favorendo il reimpiego delle infrastrutture stradali già presenti nel territorio e verificando la percorribilità di strade alternative;*
- c) *in sede di progetto definitivo ed esecutivo, la Società proponente dovrà elaborare il piano di ripristino ambientale dello stato dei luoghi, individuando sia gli interventi da effettuare al termine della fase post operam sia quelli necessari nel caso di dismissione degli impianti e/o delle opere accessorie, quali ad esempio il cavidotto interrato a servizio del cantiere;*

- e) la Società proponente dovrà definire i materiali, diversi da quelli destinati al riuso, che possono essere sottoposti a deposito e stoccaggio nell'area di cantiere principale, le relative condizioni di deposito e stoccaggio (modalità, tempi e flussi) nonché le funzioni assegnate all'area di cantiere di servizio;
- g) al fine di confermare le stime del progetto preliminare, in sede di progetto definitivo ed esecutivo la Società proponente dovrà approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sui sedimenti e dell'uso per fini irrigui di parte della portata del canale di derivazione;
- h) nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, la Società proponente dovrà approfondire le valutazioni tecniche preliminari mediante studi di dettaglio, campagne di misurazione e monitoraggio e/o modelli previsionali adeguati, con particolare riferimento:
 - all'indagine geologico/geotecnica presso lo sbarramento;
 - alla sismicità del sito;
 - all'andamento delle portate di piena e ai relativi tempi di ritorno;
 - al fenomeno dell'interrimento dell'invaso;
- l) la Società proponente dovrà inserire gli eventuali costi relativi alle prescrizioni nel quadro economico del progetto esecutivo;

VISTO che la citata Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014 ha posto a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra;

VISTA la documentazione ricevuta, che si compone di n. 69 elaborati, tra cui relazioni tecniche e tavole inerenti il progetto esecutivo degli interventi, redatto a settembre 2014, e comprende:

- istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni in oggetto;
- relazione esplicativa e di accompagnamento alla trasmissione del progetto esecutivo e della ulteriore documentazione prodotta;
- approvazione tecnica del progetto definitivo di settembre 2014 ai sensi della Legge 21 ottobre 1994, n. 584, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - Div. V - Coordinamento controllo dighe in esercizio;
- relazione tecnico-illustrativa del progetto esecutivo di intervento;
- progetto di gestione dell'invaso e relative tavole;
- piano di utilizzo dei sedimenti ai sensi del Decreto n. 161/2012;
- relazione sulle indagini geologico-geotecniche;
- relazione di stima del tempo di ritorno pluviometrico;
- relazione di stima della portata di piena attesa allo sbarramento;
- relazione geologica e geomeccanica;
- ricostruzione della piena di novembre 2012 e tavole degli allagamenti al massimo invaso;
- tavole di inquadramento cartografico, planimetrie e sezioni ante e post operam;
- opere di cantiere;
- tavole del piano di sicurezza e coordinamento, con area del cantiere principale, viabilità interna e vie di transito;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller initials on the right.

- piano di monitoraggio ambientale;

CONSIDERATO che:

- per ragioni di riservatezza e segreto industriale, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Proponente ha chiesto che non fosse resa pubblica la documentazione allegata all'istanza di avvio della procedura;
- nella relazione esplicativa e di accompagnamento il Proponente ha fornito riscontri e spiegazioni ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alla **prescrizione lettera a)** della Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, che chiede la predisposizione delle migliori soluzioni possibili atte a ridurre gli impatti connessi alla realizzazione delle nuove piste di accesso e all'adeguamento delle strade esistenti, il Proponente evidenzia che l'occupazione del suolo è stata limitata al minimo necessario, favorendo il reimpiego delle infrastrutture stradali già esistenti, quasi ovunque possibile. Per quanto attiene alla viabilità interna al cantiere, il Proponente precisa che il dettaglio è contenuto nelle tavole del progetto esecutivo "H013 - 6212 - PSC - area cantiere principale - viabilità interna e segnaletica" e "H014 - 6213 - PSC - aree di cantiere e vie di transito".

VALUTATO che:

- la suddetta **prescrizione a)** è stata adeguatamente recepita dal Proponente. Le soluzioni previste consistono prevalentemente nel riutilizzare le infrastrutture stradali già presenti nel territorio ed eventualmente adeguarle agli standard di sicurezza per il transito dei mezzi richiesti, pertanto rispondono all'esigenza di limitare l'occupazione e l'uso del suolo al fine di ridurre l'impatto a carico di tale componente ambientale. Inoltre le tavole sopra indicate, relative al piano di sicurezza e coordinamento del progetto esecutivo, mostrano con chiarezza la pista di accesso alle aree di lavoro, le vie di transito dei veicoli a motore, le rampe di raccordo, i percorsi pedonali esistenti o da realizzare e la segnaletica della viabilità interna e di accesso al cantiere;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alla **prescrizione lettera c)** della Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, che chiede l'elaborazione di un piano di ripristino ambientale dello stato dei luoghi, il Proponente dichiara che la tavola "H003 - 6134 Planimetria e sezioni post operam" contiene il dettaglio dello stato dei luoghi al termine dei lavori e che le relative attività sono già comprese nelle lavorazioni affidate in appalto a una ditta specializzata sotto la Direzione Lavori della stessa Società proponente;

VALUTATO che:

- con riferimento alla suddetta **prescrizione c)**, la tavola del progetto esecutivo indicata dal Proponente illustra lo stato dei luoghi nelle condizioni post operam, individuando le opere in cemento e in muratura, le zone bagnate, il vecchio alveo del Fiora occupato dai sedimenti, la sponda ricostruita, le curve di isolivello del suolo e la delimitazione dei terreni dedicati a coltura. Tale elaborato, tuttavia, non è sufficiente al fine di ottemperare a quanto richiesto, perché il Proponente non ha provveduto a corredarlo con un dettagliato piano di ripristino ambientale, che avrebbe dovuto specificare nei particolari la tipologia e la tempistica degli interventi da realizzare sia al termine dei lavori sia in caso di dismissione degli impianti o delle opere accessorie, tra le quali era stato segnalato il cavidotto interrato a servizio del cantiere;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alla **prescrizione lettera e)** della Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, che riguarda la gestione dei materiali e delle attività in cantiere, il Proponente afferma che saranno ivi presenti in modalità di stoccaggio temporaneo soltanto i componenti necessari al confezionamento dei conglomerati cementizi. In particolare, il Proponente evidenzia che tali materiali saranno sistemati negli spazi e nei volumi previsti e loro riservati indicati nella tavola "H006 - 6137 Area di cantiere principale", conformemente alle previsioni d'uso di cui al cronoprogramma allegato al progetto. Infine il Proponente precisa che l'area di cantiere di servizio sarà luogo di deposito e manovra dei mezzi e delle apparecchiature impiegati nei lavori;

VALUTATO che:

- con riferimento alla suddetta **prescrizione e)**, la tavola del progetto esecutivo citata dal Proponente illustra adeguatamente le aree del cantiere principale riservate al deposito degli inerti e degli altri materiali che saranno utilizzati nell'adiacente area destinata al betonaggio, unici componenti per i quali è previsto lo stoccaggio temporaneo in cantiere, come assicurato dalla Società proponente. Inoltre il diagramma di Gantt (annesso 1 alla relazione tecnico-illustrativa del progetto esecutivo) consente di valutare come potranno variare i flussi di tali materiali presso lo stesso cantiere. Infine, in merito all'area di cantiere di servizio, di supporto al cantiere principale, che ha una superficie di circa 400 m² ed è ubicata in prossimità del corpo diga e della casa di guardia, dalla tavola "H014 - 6213 - PSC - aree di cantiere e vie di transito" si evince che le funzioni ad essa assegnate sono effettivamente quelle di deposito e manovra di mezzi e apparecchiature, come affermato dal Proponente: in essa infatti sono previsti soltanto un'area di deposito unitamente ad alcuni servizi e presidi (bagno chimico, cassetta di primo soccorso e materiale antincendio);

CONSIDERATO che:

- con riferimento alla **prescrizione lettera g)** della Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, che riguarda i potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e i relativi effetti sulla salute pubblica, il Proponente rende noto che sono in corso attività di studio e approfondimento i cui risultati saranno resi disponibili con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività che possano avere influenza sulla problematica in questione. In particolare, il Proponente prevede di consegnare i primi risultati entro l'anno 2015 e dichiara che le attività di scavo e spostamento dei sedimenti a monte della diga, connesse alla prescrizione di cui trattasi, avranno inizio soltanto dopo la conclusione della specifica verifica di ottemperanza;

VALUTATO che:

- con riferimento alla suddetta **prescrizione g)**, la Commissione non è in grado di esprimere un parere in mancanza della documentazione attestante gli approfondimenti tecnico-scientifici non ancora conclusi, visti anche gli esiti delle analisi chimiche effettuate sui sedimenti e la destinazione ad uso irriguo di parte della portata del canale di derivazione, pertanto si resta in attesa dei risultati degli studi condotti;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alla **prescrizione lettera h)** della Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, che riguarda le problematiche di natura geologico/geotecnica, sismica, idrologica e di interrimento, il Proponente ha trasmesso i documenti "Vulci Rinnovo - Relazione tecnica illustrativa progetto esecutivo" e "Diga di Vulci (VT), Progetto di gestione dell'invaso di Vulci", precisando che:

- 1) le valutazioni tecniche di carattere geologico/geotecnico e sismico sono contenute all'interno del documento "Vulci Rinnovo - Relazione tecnica illustrativa progetto esecutivo" e approfondite negli Allegati n. 01 "Indagini geognostiche, geotecniche e ambientali presso il bacino dell'impianto idroelettrico di Vulci", n. 04 "Diga di Vulci (VT), Relazione geologica

- e di rilevamento geomeccanico del substrato di fondazione della diga” e n. 07 “Diga di Vulci (VT), Verifiche di sicurezza del progetto di consolidamento secondo DM 82 con modello ad elementi finiti tridimensionale”;
- 2) le valutazioni di carattere idrologico, riguardanti le portate di piena e i relativi tempi di ritorno, sono contenute nel documento “Vulci Rinnovo - Relazione tecnica illustrativa progetto esecutivo” ed approfondite negli Allegati n. 02 “Diga di Vulci (VT), Stima del tempo di ritorno dell’evento pluviometrico che ha investito il bacino idrografico sotteso dalla diga nei giorni 11-12 novembre 2012”, n. 03 “Diga di Vulci (VT), Stima della portata di piena di assegnato rischio attesa allo sbarramento” e n. 05 “Diga di Vulci (VT), Ricostruzione dell’evento di piena del novembre 2012, alla diga di Vulci e simulazioni con modello numerico bidimensionale”;
 - 3) le valutazioni tecniche relative ai fenomeni di interrimento dell’invaso sono contenute all’interno del documento “Diga di Vulci (VT), Progetto di gestione dell’invaso di Vulci”;
- il Proponente evidenzia inoltre che, all’istanza di avvio del presente procedimento di verifica di ottemperanza, è allegato il documento “Approvazione tecnica ai sensi della Legge 21/10/1994 n. 584” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che esprime parere favorevole con prescrizioni sugli studi e approfondimenti effettuati dalla stessa Società proponente con riferimento ai temi di cui ai punti 1) e 2) sopra illustrati;

VISTA la nota del 17 febbraio 2015 recante “Approvazione tecnica ai sensi della Legge 21/10/1994 n. 584”, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - Div. V - Coordinamento controllo dighe in esercizio ha approvato il progetto definitivo di settembre 2014 relativo a “Diga di Vulci in Comune di Montalto di Castro (VT) - n. arch. SND 77 - Interventi di rinnovo delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento sul fiume Fiora”, invitando altresì il Proponente ad ottemperare ad alcune prescrizioni, come di seguito riportato:

“Premesso che:

- per risolvere le criticità della diga di Vulci sul fiume Fiora, il Concessionario ha avviato la progettazione degli interventi per il “Rinnovo delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento”, presentando nel 2012 il progetto preliminare;
 - la Direzione Generale Dighe, nel condividere le scelte progettuali, ha richiesto alcuni approfondimenti per quanto attiene agli aspetti realizzativi degli interventi ed alle opere provvisorie necessarie (cfr. nota DG prot. n. 013710/RU del 26/11/2012);
 - con nota Enel-PRO-10/11/2014-004550, indirizzata alla D.G. Dighe ed all’Ufficio Tecnico di Perugia, il Concessionario ha quindi presentato il progetto definitivo datato settembre 2014, a firma ing. Alberto Frezza ed ing. Rosella Caruana;
 - con successiva nota prot. n. 025533/RU del 18/12/2014, l’Ufficio Tecnico di Perugia ha rimesso la propria relazione istruttoria datata dicembre 2014;
- a conclusione dell’istruttoria sul progetto, illustrata nell’allegata Relazione datata 12/02/2015, quest’Ufficio ha eseguito le verifiche e gli accertamenti previsti dall’art. 5 del D.P.R. n. 1563/1959, dai quali risulta che:
- per quanto attiene agli aspetti idraulici, è stato effettuato l’aggiornamento delle analisi idrologiche e della stima delle portate di piena attese, rivalutando in particolare la portata di progetto (millenaria);
 - le analisi idrologiche e le simulazioni idrauliche aggiornate, con rideterminazione della quota di massimo invaso associata all’evento di piena millenaria, sono state favorevolmente esaminate dall’Ufficio Idraulica della D.G. Dighe, che si è espresso con nota prot. n. 02652/RU dell’11/02/2015, per i cui contenuti si rimanda all’allegata Relazione istruttoria;
 - i parametri per la caratterizzazione dell’ammasso di fondazione e del corpo murario dello sbarramento sono giustificati da campagne d’indagine eseguite in fase preliminare, come esaurientemente documentato negli atti;
 - l’ampliamento della diga prevede una struttura massiccia in calcestruzzo, da realizzare in aderenza al paramento di monte dell’opera esistente; detta struttura, ove verrà ricavato anche il cunicolo d’ispezione e raccolta drenaggi, consente la predisposizione per l’adeguamento dello scarico di fondo;
 - le analisi della sicurezza strutturale sono state eseguite in conformità alla normativa previgente (D.M. LL.PP. 1982) e, limitatamente alla stabilità allo scorrimento, in condizioni sismiche, è stata eseguita anche la verifica

secondo la nuova normativa tecnica delle dighe (D.M. 26/06/2014), evidenziando coefficienti di sicurezza adeguati;

- nella condizione di carico più gravosa presa in considerazione le massime sollecitazioni di compressione in corpo diga ed in fondazione si mantengono entro valori ammissibili; i massimi sforzi di trazione superano localmente il valore ammissibile soltanto nel calcestruzzo della struttura aggiunta (diaframma armato);
- le analisi strutturali accluse al progetto confermano il comportamento monolitico della struttura ampliata ed il modesto tasso di lavoro della muratura del corpo preesistente;
- l'impegnativa diaframatura provvisoria e l'esecuzione del successivo scavo di approfondimento sono documentati nei relativi elaborati di progetto, con uno specifico capitolato tecnico esecutivo;
- alla luce della maggiore quota di invaso, associata all'evento di piena millenaria, è opportuno che venga considerato il miglioramento della sicurezza e dell'accessibilità agli esistenti organi di manovra dello scarico di alleggerimento, in destra all'opera di sbarramento, ed inoltre che sia verificata, con franco regolamentare rispetto al livello d'invaso di riferimento, la quota di coronamento degli elementi laterali di tenuta (spalle) della struttura, ove verranno realizzati gli accessi al cunicolo d'ispezione;
- è necessario un accurato monitoraggio della fase di raffreddamento e maturazione dei getti di calcestruzzo e la valutazione di eventuali provvedimenti integrativi, atti a prevenire gradienti termici eccessivi, nonché prevedere armature metalliche per ridurre le fessurazioni da ritiro;
- lo schermo d'impermeabilizzazione consiste in iniezioni di speciali miscele cementizie (ad elevata finezza) ed interessa anche le spalle, ove verranno eseguite iniezioni inclinate e ventagli di completamento;
- ulteriore trattamento necessario della roccia riguarda le iniezioni di consolidamento e cucitura dello strato superficiale dell'ammasso di fondazione (tefriti);
- a lavori ultimati la struttura di sbarramento verrà dotata di strumentazione per controllo di spostamenti e deformazioni, delle piezometrie in fondazione e delle perdite nel cunicolo;
- il periodo di esecuzione degli interventi è suddiviso in 3 anni consecutivi, con lavorazioni programmate nelle stagioni contraddistinte da minori afflussi del Fiora (da maggio ad ottobre);

Premesso e Considerato quanto sopra

questa Direzione Generale, fatta salva la normativa applicabile in materia urbanistica-paesaggistica ed ambientale, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 1 del D.L. 08/08/1994 n. 507, coordinato con Legge di conversione 21/10/1994 n. 584, approva il progetto definitivo in oggetto ed invita codesto Concessionario a presentare all'U.T.D. di Perugia gli elaborati esecutivi degli interventi, ottemperando altresì alle sottoelencate prescrizioni:

- in fase esecutiva (realizzazione della struttura aggiunta in calcestruzzo) provvedere all'accurato monitoraggio delle temperature dei getti, prevedendo eventuali dispositivi e provvedimenti integrativi atti a prevenire gradienti termici eccessivi; prevedere inoltre armature metalliche atte a ridurre le fessurazioni da ritiro del calcestruzzo;
- integrare il trattamento della roccia di fondazione con iniezioni cementizie di cucitura e consolidamento dello strato superficiale; i trattamenti di iniezione della roccia devono essere definiti a seguito di specifici campi prova, finalizzati a restare le modalità di esecuzione ed i parametri operativi delle iniezioni;
- definire la quota di coronamento degli elementi laterali di tenuta (spalle) della struttura, ove saranno ricavati gli accessi (discenderie) al cunicolo d'ispezione, prevedendo un franco regolamentare rispetto al livello d'invaso di riferimento;
- migliorare la sicurezza e l'accessibilità agli esistenti organi di manovra dello scarico di alleggerimento, secondo le indicazioni riportate nell'allegata Relazione istruttoria;
- ridefinire analiticamente le scale di deflusso degli scarichi, sulla base della modellazione effettuata, tenendo conto delle condizioni idrauliche a valle e delle specifiche criticità di funzionamento del canale fuggatore dello scaricatore laterale;
- inoltrare alla D.G. Dighe, per le successive valutazioni di competenza, il progetto di gestione ex art. 114 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, già presentato all'Amministrazione regionale;
- per quanto attiene all'ipotizzato ripristino e mantenimento in efficienza dello scarico di fondo, chiarire modalità e tempi di attuazione dell'intervento di effettiva riapertura dell'imbocco, ove realizzabile, in accordo al progetto di gestione summenzionato.

Gli atti e la documentazione tecnica inerenti le opere in cemento armato ed a struttura metallica dovranno essere depositati presso l'U.T.D. di Perugia, in adempimento agli obblighi previsti dalla Legge n. 1086/71 e s.m.i. Si precisa inoltre che, per tutte le opere accessorie dello sbarramento con funzioni strutturali, dovrà essere acquisito il relativo certificato di collaudo statico ai sensi dell'art. 43, comma 15 della Legge 27/12/2011 n. 214.

L'U.T.D. di Perugia, al quale si rimette l'originale dell'elaborato progettuale in oggetto munito del visto di approvazione di questa Direzione Generale, avrà cura di predisporre lo schema del Foglio di condizioni per la costruzione (art. 6 D.P.R. n. 1363/1959)";

A

[Handwritten signatures and initials]

VALUTATO che:

- la suddetta **prescrizione h)** è stata recepita correttamente dal Proponente in sede di progettazione esecutiva. I risultati degli studi effettuati, che hanno condotto all'elaborazione della documentazione sopra citata, appaiono conformi alle esigenze di approfondimento richieste in merito agli aspetti di carattere geologico/geotecnico, sismico, idrologico e di interrimento. La documentazione prodotta dal Proponente, costituita da relazioni tecniche e tavole, affronta in maniera dettagliata le tematiche indicate e le conclusioni a cui giunge sono da ritenersi condivisibili. Il progetto ha inoltre ottenuto l'approvazione tecnica da parte della Div. V - Coordinamento controllo dighe in esercizio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come sopra riportato;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alla **prescrizione lettera l)** della Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, che chiede di indicare i costi relativi alle prescrizioni nel quadro economico del progetto esecutivo, il Proponente dichiara che suddetti costi, necessari al fine di ottemperare alle prescrizioni di carattere tecnico-ambientale, sono quantificabili in una quota pari a circa il 5% dell'importo stimato dei lavori e sono stati già inclusi all'interno delle valutazioni economiche del progetto esecutivo;

VALUTATO che:

- con riferimento alla suddetta **prescrizione l)**, la stima dei costi relativi alle prescrizioni, assunta dal Proponente pari al 5% circa, è stata espressa unicamente in forma di percentuale rispetto al valore complessivo delle opere di progetto, che tuttavia non è stato fornito in termini assoluti. Pertanto, nel prendere atto che tale voce di costo è stata già inclusa dal Proponente nel quadro economico del progetto, si rappresenta che le valutazioni economiche del progetto esecutivo non sono state prodotte e pertanto richiedono un approfondimento al fine di stabilire la congruità della quota attribuita ai costi delle prescrizioni;

CONSIDERATO che il proponente non ha richiesto la verifica di ottemperanza della prescrizione di cui alla lettera d);

CONSIDERATO che, con riferimento alle **prescrizioni lettere b), f) ed i)** della Determina prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014, la verifica di ottemperanza è a carico dell'Autorità ARPA Lazio e il Proponente ha comunicato che la relativa documentazione di ottemperanza è stata trasmessa a suddetta Autorità con prot. Enel 0011483-0011484 in data 18 luglio 2015;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

OTTEMPERATA

la prescrizione lettera a);

NON OTTEMPERATA

la prescrizione lettera c),
in attesa dell'elaborazione di un dettagliato
piano di ripristino ambientale;

OTTEMPERATA

la prescrizione lettera e);

NON OTTEMPERATA

la prescrizione lettera g);

OTTEMPERATA

la prescrizione lettera h);

NON OTTEMPERATA

la prescrizione lettera l),
in attesa della presentazione del quadro economico dettagliato del progetto esecutivo,

di cui alla Determinazione Direttoriale prot. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014 con cui è stata disposta l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di "Rinnovo delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora nei Comuni di Canino e Montalto di Castro (VT)", presentato da Enel Green Power S.p.A.

Resta da effettuare la verifica di ottemperanza della prescrizione d)

Resta di competenza dell'Autorità ARPA Lazio, ai sensi della citata Determina, la verifica di ottemperanza alle prescrizioni lettere b), f) ed i).

Ing. Guido Monteforte Spechi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

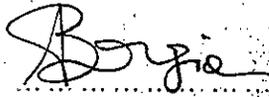
Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia



ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

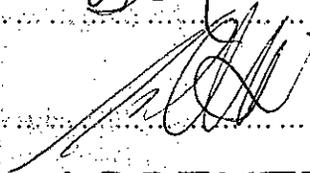
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



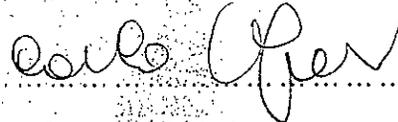
Arch. Giuseppe Chiriatti



ASSENTE

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli



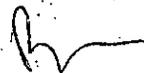
ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

ASSENTE

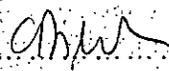
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro



ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

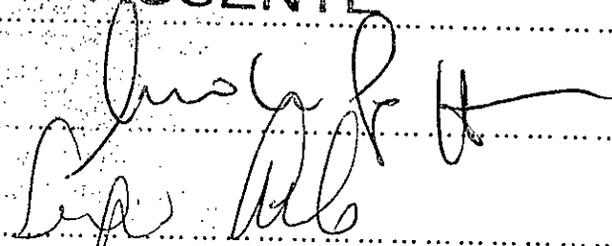
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

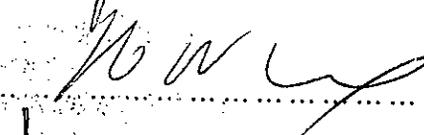
Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

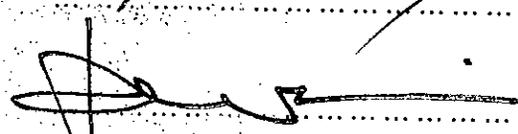
Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



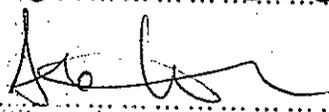
Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

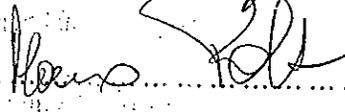
Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

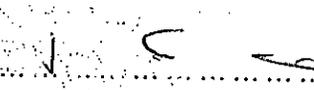
Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE